

L'ITER DEL PACCHETTO SICUREZZA**Chi ospita in casa la badante non andrà in galera**

ROMA La maggioranza trova l'accordo sulla clausola "salva badanti" e il pacchetto sicurezza inizia l'iter parlamentare nei tempi stabiliti. Il disegno di legge di conversione del decreto con le misure più urgenti, infatti, incassa il «sì» delle commissioni di Palazzo Madama e supera le prime prove dell'aula.

In commissione, il testo è passato con una modifica all'articolo cinque, che introduce il carcere da sei mesi a tre anni per chi dà alloggio agli immigrati clandestini. Una formula che, se non modificata, avrebbe penalizzato gli anziani che si servono delle badanti. Da qui un vertice tra Carlo Vizzini e Filippo Berselli, i presidenti delle due commissioni alle prese con il decreto (Affari costituzionali e Giustizia), con **Alfredo Mantovano**, sottosegretario all'Interno. Alla fine, l'accordo è stato trovato inserendo il presupposto dell'«ingiusto profitto» per l'applicazione della norma. Così la reclusione e il sequestro dell'immobile scatteranno solo in caso di lucro da parte

del proprietario. Precisazione, spiega Berselli, che eviterà equivoci non solo per le badanti, ma anche per «gli ospiti di alberghi e gli albergatori». La nuova formula, poi, «sarà un deterrente anche per chi affitta a immigrati a prezzi non di mercato, gonfiando i canoni». Altre novità riguardano un'ulteriore aggravante delle pene per chi guida in stato di ebbrezza e alcune norme per contrastare l'economia illegale riconducibile alle mafie. Dopo il via libera delle commissioni, che hanno approvato a maggioranza - Partito democratico e Italia dei valori contrari, Udc astenuta - il mandato ai relatori (Berselli e Vizzini), il testo è passato in aula, dove l'esame è iniziato dalle due pregiudiziali di costituzionalità presentate da Pd e Idv per l'introduzione dell'aggravante di clandestinità per i reati commessi dagli irregolari. Pregiudiziali bocciate con 163 senatori contrari, 122 favorevoli e sei astenuti.

T.M.

